

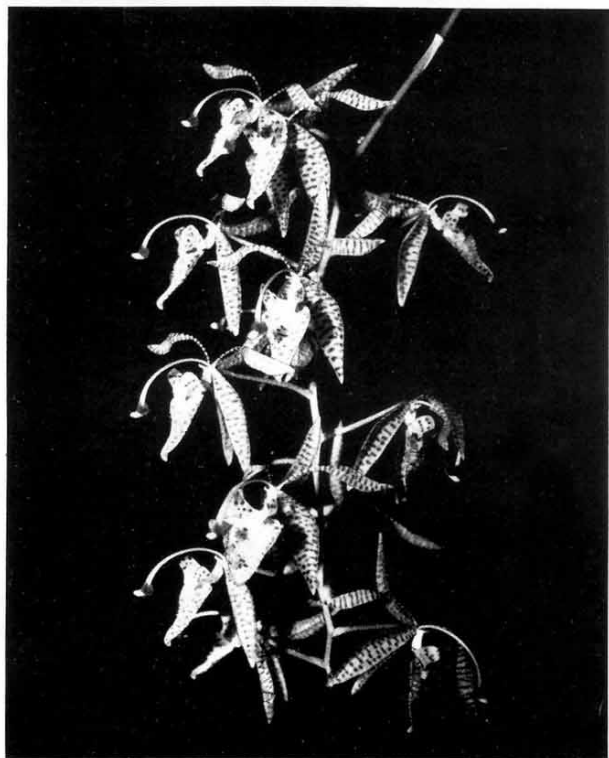
## ORCHIDEE IN NATURA

### *Polycynis barbata* (Lindl.) Rchb.f.

di Franco Pupulin



*Polycynis barbata* in fiore su un albero non distante dal rifugio, ad un'altezza di circa 1.050 metri.

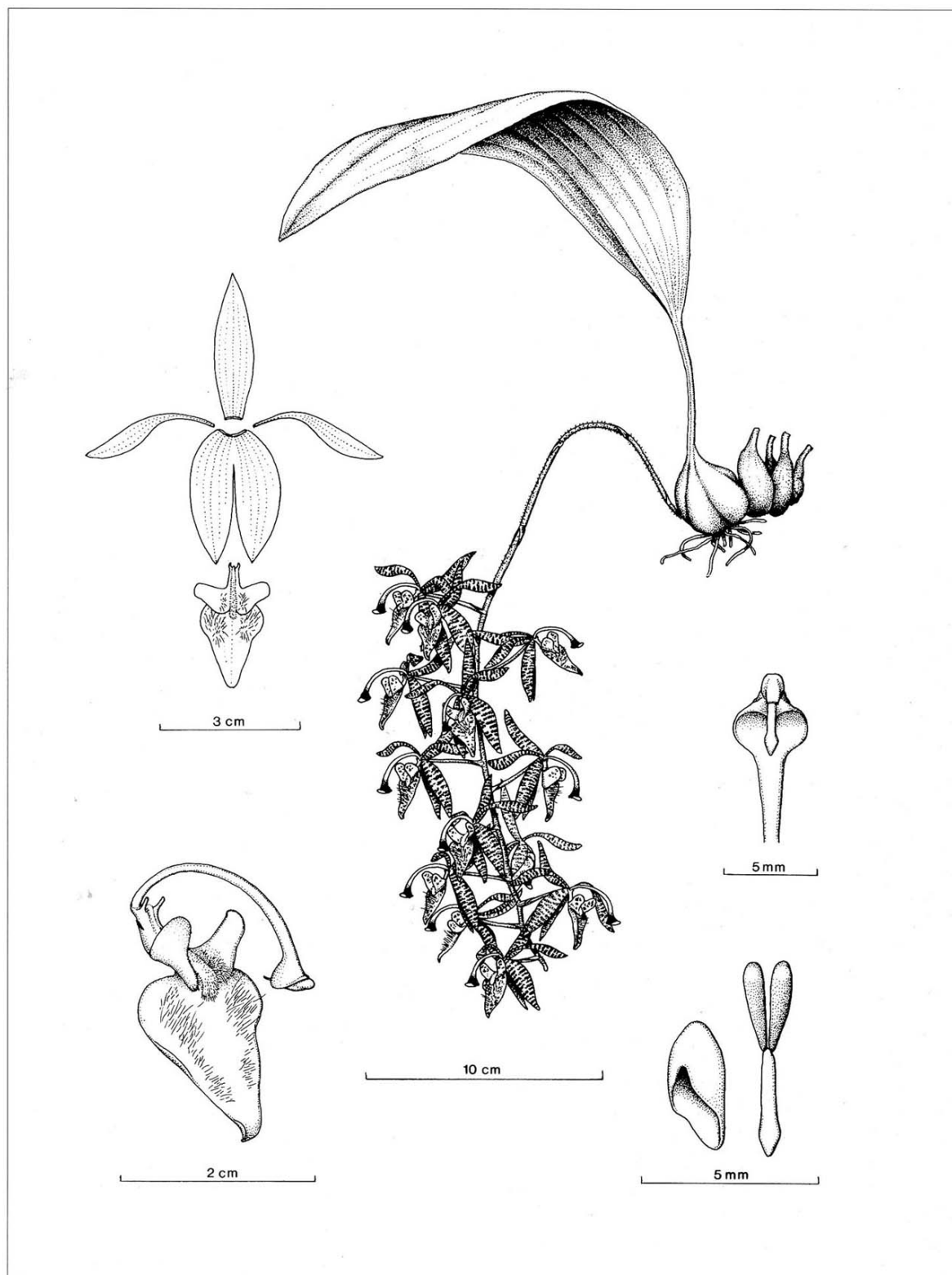


*Polycynis barbata* fiorisce al rifugio della Riserva qualche giorno dopo la raccolta.

*Polycynis barbata* è una delle numerose specie di orchidee la cui diffusione è essenzialmente sudamericana, e che presentano il loro limite di distribuzione settentrionale in Costa Rica. Presente in Brasile, in Venezuela, in Colombia e a Panama, questa bella specie si incontra anche, verso Nord, fino alle alture caraibiche settentrionali della Costa Rica, dove abbiamo avuto modo di osservarla in due occasioni sul versante orientale della Cordillera di Tilaran, a 1.050 e a 1.350 metri di altitudine. La preferenza di *Polycynis barbata* per il clima temperato e umido caratteristico delle altitudini tropicali intermedie è confermata anche dalle raccolte panamensi sulle alte colline del Valle de Anton, nel dipartimento settentrionale di Coclé, intorno ai 1.200 metri di quota.

Le nostre due osservazioni sono avvenute all'interno della Riserva Forestale di San Ramon, lungo il corso del Rio San Lorencito, che scava il suo passaggio attraverso una densa foresta pluviale tropicale premontana. In entrambi i casi le piante di *Polycynis barbata* si trovavano in condizioni di esposizione molto ridotta, quasi indistinguibili contro il verde lussureggiante e cupo delle piante circostanti. L'esemplare osservato alla quota di 1.350 metri si trovava addirittura aggrappato alla base di un grande albero direttamente affacciato sulle rive del San Lorencito, a non più di 60 cm dal suolo e in condizioni di luce estremamente debole. Le radici fibrose della pianta affondavano in parte nel fitto strato di materiale in decomposizione raccolto sul terreno intorno al fusto dell'albero. A poche centinaia di metri dalla sua sorgente la larghezza del Rio non supera, a quell'altitudine, i 2 metri nel periodo delle piogge, ma l'altissima umidità ambientale è tale da trasformare anche la più piccola pietra del ruscello in un verde cuscino di muschi. Il secondo esemplare di *Polycynis barbata* è stato osservato a breve distanza dal rifugio, appena all'interno di un sentiero che avevamo percorso quasi quotidianamente per una settimana senza riuscire a scorderlo. Dopo averne individuato la posizione e averne notati i boccioli in stato molto avanzato, è tuttavia risultato ugualmente difficile localizzarla successivamente nella fitta vegetazione per fotografarne la fioritura, nonostante i vistosi fiori bianchi e rosati.

Descritta da John Lindley nel 1849 sul Journal della Horticultural Society di Londra come *Cynoches barbatum*, la specie fu trasferita al genere *Polycynis* da Reichenbach nel 1855 (*Bonplandia* 3:218). Si tratta di una specie epifita di taglia media, con pseudobulbi ovoidi solcati di 2-4 cm che portano all'apice un'unica foglia plicata, lunga fino a 40 cm e larga fino a 15 cm. Le infiorescenze, spesso prodotte in coppia, sono arcuate e ricadenti, finemente pubescenti, e portano molti fiori membranacei che si schiudono contemporaneamente. I fiori sono grandi, con petali, sepal e labello bianco crema punteggiati e striati di rosso. Il labello,



Tav. 1. *Polycynis barbata* (Lindl.) Rehb.f.

(COSTA RICA: Reserva forestal de San Ramon, F. Pupulin 100. Disegno di Franco Pupulin)

che presenta un'unghia basale (o ipochilo) trilobata, ha lobi laterali eretti e una proiezione centrale carenata, densamente pubescente; l'epichilo è oscuramente trilobato, ovato, interamente ricoperto da una finissima e lunga peluria bianca, dalla quale la specie trae l'epiteto specifico di *barbata*. Inserita sotto la parte mediana dell'ipochilo, la

base dell'epichilo dà l'impressione che i labelli siano due, appena sovrapposti l'uno all'altro. La colonna lunga e arcuata, simile al collo di un cigno è tipica del genere e gli conferisce il nome (*poly cynis* significa infatti molti cigni). In natura la specie fiorisce durante l'epoca delle piogge, nei mesi di agosto e settembre.